

Figlio mio

Ci sono idee che passano di generazione in generazione e che spesso pesano sugli uomini: ruoli rigidi, aspettative, modi di essere che sembrano obbligatori.

Ti diranno di essere forte, di non mostrare emozioni, di non avere paura.

Ti diranno che puoi pretendere, che devi competere, che la dolcezza è un difetto.

A volte proveranno a insegnarti a guardare le donne come obiettivi, non come persone. E ti faranno credere che un uomo "vale" per quante conquiste fa, e che la cura della casa o dei figli non è affar tuo.

Per questo voglio chiederti una cosa semplice e importante: non seguire questa strada.

Cresci libero.

Guarda le persone per quello che sono, non per il ruolo che ti dicono che dovrebbero avere.

Ama senza controllare, rispetta senza paura di sembrare fragile.

La fragilità non è un difetto: è onestà.

Ricorda che il coraggio non sta nel comandare, ma nell'ascoltare.

Non nel trattenere, ma nel lasciare spazio.

Non nel mostrarsi invincibili, ma nel dire la verità su come stai.

Sii un compagno, non un padrone.

Un alleato, non un rivale.

Non avere paura della gentilezza.

Chiedi scusa quando serve.

Cucina, pulisci, prenditi cura delle persone che ami e della casa in cui vivi: fa parte della vita, non del "ruolo" di qualcuno.

Non nascondere quello che provi.

Chiedi aiuto quando ne hai bisogno.

Non devi dimostrare niente a nessuno: conta solo essere autentico.

Se ci riuscirai, anche solo un po', il mondo intorno a te sarà un posto migliore.

Ti voglio bene.

Papà